



CL 02-18-02/1303/2017/X

1928 27 DIC 2017

Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**MOZIONE N° 1299**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 102 del Regolamento interno

trattazione in Aula   
trattazione in Commissione

**OGGETTO: Commissione d'inchiesta su Finpiemonte**

**Premesso che:**

Ai sensi dell'articolo 60 dello Statuto, la Regione attribuisce all'Istituto Finanziario Regionale Piemontese - Finpiemonte S.p.A. - istituito con legge regionale 26 gennaio 1976, n. 8, il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, ridefinendone la missione, quale qualificato organismo cui affidare le attività di natura finanziaria dirette all'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, di cui all'articolo 60 dello Statuto, secondo le finalità e le direttive dallo stesso indicate.

**Visto che**

- con L.R. 26 luglio 2007, n. 17 Riorganizzazione societaria dell'Istituto Finanziario Regionale Piemontese e costituzione della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. la società finanziaria regionale ha assunto la nuova denominazione di Finpiemonte S.p.A., società a capitale interamente pubblico ed a prevalente partecipazione regionale che (secondo lo schema dell'in house providing) esercita funzioni e svolge attività strumentali alle competenze della Regione;
- con DGR n. 14 – 2857 del 1° febbraio 2016 la Giunta regionale ha stabilito fra l'altro:
- “di confermare il ruolo di Finpiemonte quale società finanziaria regionale con il compito di garantire supporto finanziario alla crescita, lo sviluppo e l'innovazione del sistema socio economico piemontese”;
- “di avviare le procedure necessarie per pervenire ad un rafforzamento patrimoniale di Finpiemonte S.p.A.. Tale ricapitalizzazione è necessaria al fine di consentire la presentazione dell'istanza di autorizzazione per l'iscrizione all'albo di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385 (TUB), che permetterà a Finpiemonte S.p.A. di svolgere il ruolo di intermediario finanziario, potendo così concorrere nell'interesse regionale al reperimento e alla erogazione di nuove e proprie risorse da investire a supporto del sistema produttivo piemontese, in qualità di soggetto qualificato e

a tal fine abilitato. A tal fine la Giunta procederà ad individuare le risorse necessarie per una adeguata ricapitalizzazione di Finpiemonte S.p.A., anche attraverso l'utilizzo dei crediti attuali e futuri verso Finpiemonte S.p.A., risultanti dal completamento della gestione di fondi regionali. Tale operazione contribuirà al raggiungimento degli obiettivi di spending review della Regione Piemonte e consentirà tra l'altro di far fronte alla progressiva carenza di liquidità delle risorse pubbliche regionali, attraendo nuove qualificate risorse da destinare anche alla copertura dei costi di servizio della stessa Finpiemonte S.p.A., non più interamente sostenibili dalla Regione Piemonte”.

- DGR n. 10 – 2883 dell'8 febbraio 2016 la Giunta regionale, richiamando anche la DGR n. 14 – 2857 del 1° febbraio 2016 di cui sopra, ha deliberato “la volontà di sostenere finanziariamente Finpiemonte qualora ciò sia necessario per lo sviluppo delle attività o in caso di difficoltà”.
- che l'assemblea straordinaria dei soci di Finpiemonte S.p.A. (società controllata dalla Regione Piemonte), in data 8 febbraio 2016, ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di deliberare (per il periodo massimo di cinque anni dalla data di iscrizione del verbale nel Registro delle Imprese ed anche in più fasi) un aumento di capitale sociale, scindibile, senza sovrapprezzo, fino ad euro 600.000.000,00 (seicentomilioni virgola zero zero).
- l'art. 19 della legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 (Bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018), rubricato “Aumento di capitale di Finpiemonte S.p.A.”.
- Preso atto che il Consiglio di Amministrazione di Finpiemonte S.p.A., in data 12 aprile 2016, ha deliberato fra l'altro:
  - di aumentare il capitale sociale, in modo scindibile, a pagamento ed in denaro, per l'importo massimo di Euro 126.000.000,00 (centoventiseimilioni virgola zero zero) mediante l'emissione di numero 126.000.000 (centoventiseimilioni) di azioni prive di valore nominale, da offrirsi in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile e con facoltà di collocare presso terzi le azioni eventualmente inoptate;
  - di stabilire, ai sensi dell'articolo 2439, secondo comma del Codice Civile, che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale termine”;
  - di stabilire che il diritto di opzione spettante ai soci ed il diritto di prelazione per i soci che ne facciano contestuale richiesta ai sensi del secondo comma dell'articolo 2441 del Codice Civile, devono essere esercitati entro trenta giorni dall'iscrizione della delibera nel Registro delle Imprese di Torino;
  - Vista la lettera prot. 16-12630 del 27 aprile 2016 del Presidente di Finpiemonte S.p.A..
  - Visto che, conseguentemente a tale lettera, Finpiemonte S.p.A. ha fornito il dettaglio delle giacenze sul conto corrente al 20 aprile 2016 di tutti i fondi di cui all'allegato C alla l.r. n. 6/2016, aggregati per tipologia e stato del fondo, con evidenza della quota oggetto di diritto di opzione da parte della Regione pari a euro 122.761.800,00 e della quota che rimarrà in giacenza sugli attuali conti correnti, ivi incluso l'importo vincolato a garanzia BEI nonché il dettaglio della situazione di ciascuno dei fondi interessati dalla restituzione.

#### **Rilevato che:**

- A maggio 2017 il conto Vontobel non era più consultabile da Finpiemonte, in quanto l'accesso da remoto era stato bloccato, di conseguenza a giugno è stata disposta la chiusura del conto con la richiesta di restituire l'intero capitale.
- Il 2 novembre il nuovo presidente di Finpiemonte ha segnalato una situazione incresciosa emersa in seguito a una serie di controlli effettuati nei conti della finanziaria. In particolare a seguito di sollecitazioni alla banca svizzera Vontobel, per ottenere la restituzione di un fondo da 50 milioni che Finpiemonte aveva depositato su un conto in quella banca, la banca ha risposto che quel capitale non era interamente disponibile. In quanto, una parte era stata investita in operazioni ad alto rischio che

al momento segnavano una perdita di 5 milioni. Un'altra parte era stata utilizzata per tre diversi bonifici, per un totale di 5.5 milioni, destinati a società che non rientrano tra quelle beneficiarie di Finpiemonte.

- Scandali giornalistici circa l'ex Presidente erano già emersi a febbraio del 2017 con il caso della palestra di Collegno e la società Gem Immobiliare, schermata da una fiduciaria ma, pare, di proprietà dell'ex presidente di Finpiemonte. A capo della procedura fallimentare vi era proprio l'attuale Presidente di FinPiemonte.
- Con D.G.R. n. 9 - 4839 sono stati impartiti gli atti di indirizzo a finpiemonte per il triennio 2017-2019, in cui è previsto l'investimento di Finpiemonte in fondi private equity/debt soprattutto nei settori later stage growth
- Un fondo di private equity ha una vita predefinita (tra i 5 e i 30 anni, sul mercato la media è 10-12). La vita del fondo si divide in "investment period" (per massimo 5 anni) in cui il fondo può fare investimenti e effettuare le capital calls e "divestment period" (per ulteriori 5 anni): in questo secondo periodo non si possono più fare investimenti e si devono gestire e sviluppare le società partecipate, valorizzandole nell'attesa della loro dismissione. Questo tipo di operazioni possono essere rischiose. Operazioni di investimento in fondi equity/debt si addicono meglio a capitali privati, il pubblico ha una maggiore responsabilità soprattutto se a rispondere delle eventuali perdite sono enti come la Regione che giacciono in evidenti difficoltà finanziarie; detto ciò la partecipazione di Finpiemonte in tali operazioni finanziarie implica almeno la necessità di un maggiore controllo da parte del soggetto pubblico sulla gestione dei capitali.

### ***Il Consiglio regionale,***

Per le motivazioni sopra riportate chiede di istituire tempestivamente una commissione di inchiesta per analizzare le attività di monitoraggio e garantire una maggiore trasparenza sulla gestione dei fondi da parte di Finpiemonte.

**FIRMATO IN ORIGINALE**

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)